r_piemon - Rep. DGR 16/11/2026.0003305.I La presente copia informatica è conforme al documento originale ai sensi dell'art 22 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento cartaceo è conservato negli archivi di Regione Piemonte

**Allegato A**

**Legge regionale n. 17/2019 art. 5 c. 2. Criteri di riparto delle risorse previste in materia di invecchiamento attivo a favore degli Ambiti Territoriali Sociali (A.T.S.).**

## 1. FINALITA'

La misura oggetto del presente provvedimento è finalizzata all'attuazione della Legge regionale n.17 del 9 aprile 2019 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo" e del Piano triennale per l'Invecchiamento Attivo 2026-2028 approvato con D.C.R. n.181-25124 del 3 novembre 2026.
In particolare, con il presente atto si intendono supportare iniziative a favore dell'Invecchiamento Attivo da attivare con modalità coordinate rispetto alle risorse ed ai servizi già esistenti, garantendo un rafforzamento degli interventi ed un approccio sistemico che ne garantisca la continuità, assicurandone la diffusione sull'intero territorio regionale.

La misura intende favorire, negli Ambiti territoriali individuati, lo sviluppo di contesti favorevoli all'invecchiamento attivo, promuovendo tutte quelle attività che consentano alle persone di età pari o superiore a 65 anni di mantenere uno stile di vita sano e dinamico, desumibile dal grado di partecipazione attiva alla vita sociale e dalla possibilità di condurre una vita autonoma in salute e in sicurezza.

## 2. BENEFICIARI

Beneficiari della presente misura sono gli Ambiti Territoriali Sociali (A.T.S.), quali individuati dalla Regione Piemonte, da ultimo con D.G.R. n. 23 – 6137 del 2 dicembre 2022, per la gestione unitaria ed il coordinamento degli interventi dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrate ai sensi della L. 328/2000.

## 3. DESTINATARI

Persone anziane, di età pari o superiore a 65 anni (art. 6 del D. Lgs. n. 29 del 15/03/2024), che siano:
a) in grado di partecipare attivamente alla vita della società e che possano essere valorizzati come risorsa per la comunità locale;
b) anziani vulnerabili, ovvero anziani a rischio di vulnerabilità, tra cui isolamento e emarginazione sociale, che si trovino in una fase di transito dalla vita attiva ad una condizione di fragilità, nell'ottica di prevenire e/o ritardare il più possibile la perdita di autonomia.

## 4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Euro 922.339,00 sul capitolo 152885 del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 – annualità 2026.

## 5. RIPARTO DELLE RISORSE

Il riparto delle risorse disponibili avviene sulla base dei seguenti criteri:
a) una quota fissa pari a € 5.0000,00 per ciascun A.T.S.;
b) una quota variabile determinata in base al numero di cittadini di età pari o superiore a 65 anni residenti nel territorio di riferimento.

r_piemon - Rep. DGR 16/11/2026.0003305.I La presente copia informatica è conforme al documento originale ai sensi dell'art 22 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento cartaceo è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Nella Tabella 1) allegata sono indicate le quote di riparto assegnate a ciascun Ambito territoriale sociale piemontese.

## 6. PROCEDURA

L'effettiva erogazione delle risorse assegnate è subordinata alla presentazione, da parte degli Enti Gestori capofila di ciascun Ambito Territoriale beneficiario, di un programma di attività di durata pari a 12 mesi (a decorrere dalla dichiarazione di avvio successiva alla comunicazione regionale di assegnazione delle risorse) attraverso l'attivazione di una procedura avente carattere non competitivo.

Il programma di attività dev'essere presentato da parte degli Enti Gestori capofila di ciascun Ambito Territoriale beneficiario, con una previsione di spesa almeno pari al contributo regionale assegnato e deve prevedere il necessario coinvolgimento di soggetti del terzo settore.

L'istruttoria delle domande di partecipazione prevede una verifica di ammissibilità funzionale alla verifica del rispetto dei requisiti essenziali di partecipazione ed una valutazione di merito connessa all'individuazione nelle proposte degli elementi qualificanti in termini di conformità e congruenza con il provvedimento attuativo adottato dalla Direzione regionale "Welfare".

## 7. INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi oggetto della proposta progettuale possono essere previsti in uno o più dei seguenti ambiti proposti dal Piano triennale:

a) contribuire al miglioramento dell'autonomia abitativa delle persone anziane e al soddisfacimento dei bisogni primari nella quotidianità, attraverso il supporto e la promozione di nuove forme di domiciliarità e di coabitazione solidale e intergenerazionale;

b) promuovere strumenti di welfare culturale che si propongano di connettere la popolazione anziana a risorse comunitarie e culturali volte al miglioramento della qualità della vita, al rafforzamento delle relazioni, delle partecipazione e del senso di appartenenza, contribuendo a ridurre solitudine, fragilità e disuguaglianze sociali, in ottica di prevenzione ed equità sociale.

## 8. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito delle proposte progettuali è finalizzata ad accertare l'adeguatezza della proposta progettuale con riferimento alle seguenti categorie (classi) ed oggetti, come anche rappresentato nella tabella:

| *CLASSE* | *OGGETTO* | *CRITERIO* | *ESITO* |
|---|---|---|---|
| CONTESTO TERRITORIALE E ANALISI DELLE RISORSE E DEGLI ATTORI TERRITORIALI OPERANTI NELL'AMBITO DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO | Individuazione puntuale e sintetica di risorse ed attori presenti sul territorio di riferimento operanti in ambiti affini al programma di azione previsto.<br>Individuazione dei servizi da rafforzare con il programma. | Completezza dell'analisi | Adeguato / Non adeguato |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | Modalità di raccordo e coordinamento a livello territoriale | | |
| CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE | Intervento e modalità attuative | Completezza della descrizione dell'intervento e dell'attuazione | Adeguato / Non adeguato |
| | Coerenza con obiettivi generali del P.I.A. e con gli ambiti di azione previsti dall'Avviso | Grado di coerenza | Adeguato / Non adeguato |
| | Destinatari | Coerenza del quadro dei possibili destinatari sul territorio con quanto previsto nella descrizione dell'intervento | Adeguato / Non adeguato |
| | Cronoprogramma | Coerenza con quanto previsto nella descrizione dell'intervento e modalità attuative | Adeguato / Non adeguato |

Per essere validate, le proposte progettuali devono ottenere un giudizio "adeguato" per ciascun criterio. In caso di presenza di giudizi "non adeguati", il Settore regionale competente provvederà a richiedere all'ATS integrazioni e modifiche al piano – programma proposto, al fine di raggiungere un livello "adeguato" di progettazione.

In caso di mancato raggiungimento di un livello "adeguato", pur in esito ad una procedura collaborativa, il Settore regionale competente procederà alla revoca dell'assegnazione della quota di riparto prevista.

## 9. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

La realizzazione degli interventi previsti potrà avvenire secondo le modalità previste dallo strumento attuativo, prevedendo l'utilizzo di strumenti di forfettizzazione per la definizione dei costi generali (max 7%).

## 10. DURATA

12 mesi dalla data di avvio delle attività (successiva alla comunicazione regionale di approvazione della proposta progettuale ed assegnazione delle risorse a titolo definitivo).

## 11. SPESE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Le spese ammesse a finanziamento richiedono il rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili.

Le spese ammissibili possono essere riferite – a puro titolo esemplificativo e non esaustivo - alle seguenti tipologie:
- personale dipendente del capofila e/o degli altri Enti gestori facenti parte dell'A.T.S.;
- contributi ad Enti del Terzo Settore (individuati in base a procedure di co-progettazione) - entro un valore compreso tra il 40% ed il 90% del contributo assegnato;
- acquisizione di prestazioni di servizi accessori;
- acquisti di beni di consumo (max 20% del contributo richiesto);
- incarichi esterni;
- acquisto di piccole attrezzature funzionali alle attività progettuali (costo max per singolo bene: € 500,00);
- oneri per copertura assicurativa volontari, ecc...

Non possono essere riferite ad attività di carattere meramente amministrativo e/o connesse alla rendicontazione di progetto.

r_piemon - Rep. DGR 16/11/2026.0003305.I La presente copia informatica è conforme al documento originale ai sensi dell'art 22 del D.Lgs . n. 82/2005. Il corrispondente documento cartaceo è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Sono escluse, inoltre, spese per investimenti in beni immobili (acquisto, costruzione, manutenzione straordinaria) e per l'acquisto di beni mobili registrati.
Tutte le spese ammesse a finanziamento non devono essere coperte da altre forme di contributi pubblici o privati (divieto di "doppio finanziamento").
Sono riconosciuti costi indiretti – a titolo di copertura "forfettaria" delle spese generali – nella misura del 7% del contributo regionale riconosciuto.

## 12. MODALITA' DI EROGAZIONE

L'erogazione del contributo avviene per l'80% a titolo di acconto, a seguito di avvenuta validazione (con esito "adeguato") della proposta progettuale presentata da ciascun Ambito territoriale sociale.
Il restante 20% sarà liquidato a saldo, previa presentazione di una relazione sulle attività realizzate in conformità alla rendicontazione amministrativo-contabile attestante la spesa sostenuta entro il termine di conclusione dell'attività progettuale fissato in 12 mesi dalla data di avvio.

La rendicontazione dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali.

In caso di rendicontazione inferiore all'importo erogato o di mancata presentazione entro il termine indicato, si procederà al recupero della somma erogata a titolo di acconto e/o all'eventuale rideterminazione del saldo spettante.

## 13. CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il Settore regionale competente definisce le forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità, i modelli e gli schemi di rendicontazione ed effettua verifiche sullo stato di realizzazione del progetto finanziato. Nel contempo può effettuare verifiche sulla regolarità e sulla permanenza dei requisiti dichiarati in sede di avvio del progetto da parte del soggetto beneficiario del contributo.
I controlli specifici effettuati dal Settore regionale competente si articolano in:
- controlli amministrativo-contabili sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo;
- incontri periodici con i beneficiari per la verifica dello stato di avanzamento delle attività;
- controlli in loco mediante visite ispettive.

## 14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è il dirigente del settore Settore Immigrazione, pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale della Direzione Regionale Welfare.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di cui al presente atto viene individuato in 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della rendicontazione finale e si conclude con l'adozione di un provvedimento di liquidazione del saldo del contributo assegnato.

r_piemon - Rep. DGR 16/11/2026.0003305.I La presente copia informatica è conforme al documento originale ai sensi dell'art 22 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento cartaceo è conservato negli archivi di Regione Piemonte

r_piemon - Rep. DGR 16/11/2026.0003305.I La presente copia informatica è conforme al documento originale ai sensi dell'art 22 del D.Lgs . n. 82/2005. Il corrispondente documento cartaceo è conservato negli archivi di Regione Piemonte

**Tab. 1**

## L. R. n. 17/2019
## Riparto delle risorse previste in materia di invecchiamento attivo a favore degli Ambiti Territoriali Sociali (A.T.S.) - 2026

| ATS | quota fissa (A) | popolaz. Residente > 65 a. | % popolaz. | quota variabile (B) | totale (A + B) |
|---|---|---|---|---|---|
| Acqui Terme | € 5.000,00 | 12.628 | 1,10 | € 7.978,86 | € 12.978,86 |
| Alba | € 5.000,00 | 26.340 | 2,30 | € 16.642,63 | € 21.642,63 |
| Alessandria – Valenza | € 5.000,00 | 40.764 | 3,57 | € 25.756,28 | € 30.756,28 |
| Area Metropolitana Centro – Rivoli | € 5.000,00 | 40.492 | 3,54 | € 25.584,42 | € 30.584,42 |
| Area Metropolitana Nord – Pianezza | € 5.000,00 | 23.036 | 2,01 | € 14.555,04 | € 19.555,04 |
| Area Metropolitana Sud – Orbassano | € 5.000,00 | 24.776 | 2,17 | € 15.654,44 | € 20.654,44 |
| Area Nord Novarese – Borgomanero | € 5.000,00 | 26.358 | 2,31 | € 16.654,01 | € 21.654,01 |
| Area Sud Novarese – Romentino | € 5.000,00 | 19.073 | 1,67 | € 12.051,06 | € 17.051,06 |
| Asti Centro - Asti | € 5.000,00 | 19.873 | 1,74 | € 12.556,53 | € 17.556,53 |
| Asti Nord CoGeSa | € 5.000,00 | 18.894 | 1,65 | € 11.937,96 | € 16.937,96 |
| Asti Sud - Nizza Monferrato | € 5.000,00 | 15.347 | 1,34 | € 9.696,83 | € 14.696,83 |
| Biella | € 5.000,00 | 31.962 | 2,80 | € 20.194,83 | € 25.194,83 |
| Cossato | € 5.000,00 | 15.914 | 1,39 | € 10.055,08 | € 15.055,08 |
| Bra | € 5.000,00 | 16.056 | 1,40 | € 10.144,80 | € 15.144,80 |
| Caluso | € 5.000,00 | 10.765 | 0,94 | € 6.801,74 | € 11.801,74 |
| Carmagnola | € 5.000,00 | 12.859 | 1,12 | € 8.124,82 | € 13.124,82 |
| Casale Monferrato | € 5.000,00 | 22.516 | 1,97 | € 14.226,48 | € 19.226,48 |
| Chieri | € 5.000,00 | 26.798 | 2,34 | € 16.932,02 | € 21.932,02 |
| Chivasso | € 5.000,00 | 19.502 | 1,71 | € 12.322,12 | € 17.322,12 |
| Cuorgné | € 5.000,00 | 20.179 | 1,77 | € 12.749,88 | € 17.749,88 |
| Gassino | € 5.000,00 | 12.062 | 1,06 | € 7.621,24 | € 12.621,24 |
| Cirié - Lanzo | € 5.000,00 | 31.635 | 2,77 | € 19.988,22 | € 24.988,22 |
| Cuneo Nord Ovest E Nord Est – Fossano | € 5.000,00 | 41.828 | 3,66 | € 26.428,55 | € 31.428,55 |
| Cuneo Sud Est – Mondovì | € 5.000,00 | 23.025 | 2,01 | € 14.548,09 | € 19.548,09 |
| Cuneo Sud Ovest – Cuneo | € 5.000,00 | 40.511 | 3,54 | € 25.596,42 | € 30.596,42 |
| Ivrea | € 5.000,00 | 20.182 | 1,77 | € 12.751,77 | € 17.751,77 |
| Moncalieri | € 5.000,00 | 19.680 | 1,72 | € 12.434,59 | € 17.434,59 |
| Nichelino | € 5.000,00 | 19.450 | 1,70 | € 12.289,27 | € 17.289,27 |
| Nord Ticino - Castelletto | € 5.000,00 | 12.950 | 1,13 | € 8.182,31 | € 13.182,31 |
| Novara | € 5.000,00 | 25.621 | 2,24 | € 16.188,34 | € 21.188,34 |
| Novi Ligure | € 5.000,00 | 19.778 | 1,73 | € 12.496,51 | € 17.496,51 |
| Orizzonti-NO-NE - Gattinara | € 5.000,00 | 33.782 | 2,95 | € 21.344,78 | € 26.344,78 |
| Ovada | € 5.000,00 | 8.110 | 0,71 | € 5.124,21 | € 10.124,21 |
| Pinerolese | € 5.000,00 | 36.561 | 3,20 | € 23.100,66 | € 28.100,66 |
| Settimo Torinese | € 5.000,00 | 21.096 | 1,85 | € 13.329,27 | € 18.329,27 |
| Torino | € 5.000,00 | 221.305 | 19,36 | € 139.829,09 | € 144.829,09 |
| Tortona | € 5.000,00 | 16.693 | 1,46 | € 10.547,29 | € 15.547,29 |
| Valle di Susa - Val Sangone | € 5.000,00 | 32.097 | 2,81 | € 20.280,13 | € 25.280,13 |
| VCO | € 5.000,00 | 46.949 | 4,11 | € 29.664,20 | € 34.664,20 |
| Vercelli | € 5.000,00 | 15.786 | 1,38 | € 9.974,21 | € 14.974,21 |